

Alberi in cammino

Tra il 28 agosto e il 26 settembre 2021, un ciclo di cinque percorsi poetici nell'Appennino emiliano per recuperare la vicinanza con la flora monumentale della regione.

Con l'intento di recuperare non solo simbolicamente ma anche fisicamente il contatto con una natura che mai come oggi, tramite l'assenza forzata imposta dal lockdown, ha fatto sentire il proprio carattere di dimensione essenziale, l'**Associazione Turbolenta** e il **Festival della Lentezza**, promuovono con l'ideazione di **Gabriele Parrillo**, un progetto alla riscoperta delle meraviglie dell'Appennino, giganti secolari dalle folte chiome in possesso di risposte a domande radicate nell'anima.

Sono proprio le radici e la ridefinizione del ritmo a ispirare "**Alberi in cammino**", un ciclo itinerante di incontri allestito con il patrocinio e il contributo di Regione Emilia Romagna e dei comuni di Vernasca (PC), Tizzano Val Parma (PR), Varsi (PR), Quattro Castella (RE) e Scandiano (RE).

Tra il 28 agosto e il 26 settembre 2021, un castagno, due faggi e due querce saranno totem di un percorso che si moltiplica per dare vita a **cinque appuntamenti pomeridiani tra le 17:00 e le 19:00**, immaginati come l'intreccio tra una breve escursione alla volta dell'albero e lo spettacolo che esso ispira e ospita.

Guidati da suoni e parole che faranno da eco alla voce del bosco, i camminatori diventano quasi senza accorgersene pubblico di una rappresentazione frutto della combinazione di testi che unisce la creazione dell'universo delle "*Metamorfosi di Ovidio*" con Tasso, Hesse, Shakespeare, Yeats, e le liriche di Mariangela Gualtieri, con componimenti originali che restituiranno ad hoc il timbro e la cadenza dell'albero che si fa teatro. Il legno del violoncello della italo-brasiliana Daniela Savoldi e la performance di danza corporea del mimo e danzatore Mauro Vizioli, guidato dalle coreografie di Hal Yamanouchi che si ispirerà alla ritualità sacra con cui ancora oggi ci si avvicina in Giappone ai nostri verdi antenati, accompagneranno i brani recitati da Gabriele Parrillo. Ad ogni partecipante sarà donato un piccolo kit con dei semi e uno stralcio poetico, per creare un lirico esercito del bosco, consapevole del peso specifico delle piccole azioni virtuose. Come quella di prendere di nuovo in mano la cartina del territorio, dirigere i passi verso le zone interne verdi e percorrere "*lentamente, dolcemente e profondamente*" un cammino che, attraverso l'ascolto della natura e dei suoi grandi antenati, ci può condurre verso le origini della vita. A scuola dagli alberi secolari.

Tutti gli appuntamenti saranno su prenotazione, nel pieno rispetto delle norme anti-Covid. Il numero massimo di persone previste per ogni appuntamento in calendario sarà di 100, per evitare l'eccessivo impatto sulla delicatezza del luogo. Non vi saranno sedute o strutture fisse, il pubblico sarà invitato a sedere sul prato utilizzando teli o cuscini che porteranno da casa. Sarà presente un kit di prima assistenza e acqua per tutti i partecipanti».

Tra i partner del progetto Chiesi Group, sponsor unico, il Consorzio Kilometro Verde e Parma io ci sto!, che patrocinano l'iniziativa.

Barbara Lori, Assessora a Montagna, Parchi e Forestazione

«**Questa manifestazione è un vero e proprio viaggio tra alberi e meraviglie dell'Appennino.** La Regione è fortemente impegnata per valorizzare i territori montani e le aree di particolare pregio ambientale a partire da Parchi e aree protette. Un'occasione che offre la possibilità di scoprire, con un appuntamento culturale, gli alberi più preziosi del territorio emiliano, proprio a testimonianza dell'impegno a favore della tutela e dalla promozione della natura che rende questi luoghi tesori da scoprire. Il turismo lento, ormai è un dato assodato, è sempre più diffuso e amato. Anche sotto il profilo paesaggistico ci siamo impegnati fortemente nell'ottica della salvaguardia degli alberi monumentali, particolarmente pregiati e simboli del nostro territorio, questa rassegna rappresenta un'opportunità da cogliere».

Gabriele Parrillo, ideatore del progetto artistico di Alberi in Cammino

«Ho cercato di continuare il mio percorso di teatro a cielo aperto, dopo il CAMMINO DEL PERDONO. Il lockdown è stato lo spunto per andare a cercare la forza dal verde; ho lasciato Roma 11 anni fa e pian piano, i miei progetti hanno trovato vita fuori dal luogo teatro, proponendo incontri speciali dove lo spettatore diventa protagonista insieme agli artisti. Giungere insieme al cospetto di questi giganti, in una sorta di rito laico, dove la poesia si fonde con la forza della natura, acquista oggi grande valore, pone il seme o ci esorta a continuare ad essere custodi del pianeta. In questo modo, ho avuto modo di riscontrare, che il teatro, uscendo di casa, andando a incontrare le persone, in siti spettacolari e suggestivi che possono fare da scenografie ai temi che ci stanno a cuore, torna ad essere popolare, torna ad interessare e emozionare un pubblico assolutamente trasversale, curioso, coraggioso, che ha voglia di mettersi in cammino, e fare tesoro di un'esperienza significativa fuori dagli schemi.

Collaborano con me da anni Daniela Savoldi, violoncellista compositrice che inserisce il jack del suo strumento direttamente nell'anima, Hal Yamanouchi straordinario artista giapponese, che in Alberi in Cammino porterà nelle coreografie danzate e mimate da Mauro Vizioli, la sacralità della ritualità profonda con cui i giapponesi tuttora venerano gli antichi alberi».

Renato Bruni, Direttore scientifico dell'Orto Botanico di Parma

«Dentro la città l'orto è la rappresentanza di quello che abbiamo nel bosco. Nell'Orto botanico c'è l'albero più vecchio di Parma, un Ginkgo Biloba del 1791. Mi piace pensare che questa iniziativa possa saldare le connessioni tra le persone e l'ambiente».

Danilo Morini, Assessore Quattro Castella (RE)

«Felici di poter ospitare uno dei cinque eventi. A Quattro Castella si terrà il 25 settembre. La penso esattamente come San Bernardo di Chiaravalle: "Si impara più dai Boschi che dai libri". Gli alberi vanno fatti parlare e questo è uno di quei progetti di prossimità che daranno voce a questi monumenti della natura. Così la catalogazione degli alberi monumentali non sarà solo un atto burocratico, ma darà voce alle nostre meraviglie naturali».

Marco Boschini, Associazione Turbolenta

«Quando Gabriele Parrillo ci ha proposto questo progetto mi sono subito attivato per renderlo possibile. Perché mette insieme ciò che dal mio punto di vista dovrà essere centrale per cambiare modello di sviluppo: natura, lentezza, cultura. Per l'Associazione Turbolenta è anche un'ottima occasione per uscire dal territorio allargando gli orizzonti».

Davide Bollati, responsabile dell'area "Sostenibilità Ambientale" di PICS

«L'emergenza sanitaria ci ha messo di fronte alla necessità di prendere consapevolezza del nostro ruolo nel mondo, facendoci riflettere sul modo in cui viviamo e sul nostro rapporto con l'ambiente circostante. Il ciclo di incontri "Alberi in cammino" è un progetto che abbiamo condiviso sin da subito soprattutto perché evidenzia quanto il contatto con la natura può fare la differenza nella qualità della vita. In questa direzione, nel 2020 "Parma, io ci sto!" ha consolidato l'area di intervento dedicata alla sostenibilità ambientale con l'obiettivo di innescare un processo virtuoso con i principali stakeholder del territorio per co-progettare, co-sviluppare e co-gestire il futuro del nostro territorio».